

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2015/830/UE)

Data di revisione: 13 luglio 2016

Data di pubblicazione: 13 luglio 2016

SDS no. 1112-7

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

CMS 2000-FP

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Composto di tenuta bianco, iniettabile e che non macchia. Può essere utilizzato negli alimenti, nell'acqua potabile e nelle applicazioni farmaceutiche. Non tossico a temperature inferiori a 260°C.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY
860 Salem Street
Groveland, MA 01834-1507, USA
Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785
(Mon. - Fri. 8:30 - 5:00 PM EST)
Richieste di SDS: www.chesterton.com
E-mail (domande su SDS): ProductMSDSs@chesterton.com
E-mail: customer.service@chesterton.com
UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

Fornitore:

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana
Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

2.1.2. Ulteriori informazioni

Nessuno

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo: ND

Avvertenza: Nessuno

Indicazioni di pericolo: Nessuno

Consigli di prudenza: Nessuno

Informazioni integrative: Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuno previsto nell'utilizzo industriale. Il PTFE non è tossico a temperatura ambiente. A temperature oltre i 260°C, è possibile che vengano emessi prodotti a decomposizione tossica. A causa della decomposizione tossica, astenersi dal fumare (lavarsi le mani per evitare di contaminare il tabacco con i prodotti) quando si maneggiano i prodotti PTFE.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscela**

Ingredienti pericolosi¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH	Classificazione secondo 1272/2008/CE
Talco	5-10	14807-96-6 238-877-9	ND	Non classificato*

*Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.
Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

- Inalazione:** Se sopraffatto da esalazioni da decomposizione, trasportare all'aria fresca. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.
- Contatto con la pelle:** Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
- Contatto con gli occhi:** Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
- Ingestione :** non applicabile

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Il PTFE non è tossico a temperatura ambiente. Tuttavia, piccole quantità di gas tossici possono essere prodotte a temperature superiori a 260°C, a causa della decomposizione. L'inalazione di questi prodotti di decomposizione può causare temporanei sintomi di tipo influenzale. È possibile che l'inalazione prolungata o ripetuta di polvere di talco provochi tosse cronica, respiro affannoso, cicatrici sui polmoni (fibrosi polmonare) e leggera pneumoconiosi sintomatica.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Diossido di carbonio, prodotto chimico secco o spruzzo d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Le esalazioni tossiche possono essere emesse a temperature superiori a 260°C.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Si suggerisce che i vigili del fuoco siano forniti di apparecchiature di respirazione autonome in modo da essere protetti contro prodotti di decomposizione nocivi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Nessuno speciale requisito.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non è richiesto alcun provvedimento speciale. Non tossico

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non fumare quando si lavora con prodotti contenenti PTFE; lavarsi le mani dopo l'uso di tali prodotti in modo da evitare qualsiasi trasferimento di PTFE alle sigarette o al tabacco. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in zone fredde, secche.

7.3. Usi finali particolari

Può essere utilizzato negli alimenti, nell'acqua potabile e nelle applicazioni farmaceutiche.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale****Ingredienti pericolosi**

	Valore Limite		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Talco	-	-	(resp)	2

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Misure tecniche**

Nessuno speciale requisito. Se si usa ad alta temperatura, utilizzare lo sfiato locale.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Non è richiesto.

Guanti di protezione: Normalmente non necessario.

Protezione degli occhi e del viso: Normalmente non necessario.

Altre: Maniche lunghe, pantaloni lunghi ed una buona igiene personale per minimizzare il contatto con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Forma	composto simile a mastice	Odore	non applicabile
Colore	bianco	Soglia olfattiva	indeterminato
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	Tensione di vapore a 20° C	non applicabile
Punto di fusione	non applicabile	% di aromatizzanti per peso	non applicabile
Percentuale volatile (per volume)	non applicabile	pH	non applicabile
Punto di infiammabilità	non applicabile	Densità relativa	non applicabile
Metodo	Nessuno	Coefficiente (acqua/olio)	non applicabile
Viscosità	non applicabile	Densità del vapore (aria=1)	non applicabile
Temperatura di autoaccensione	non applicabile	Velocità di evaporazione (etere=1)	non applicabile
Temperatura di decomposizione	dati non disponibili	Solubilità in acqua	leggero
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non applicabile	Proprietà ossidanti	indeterminato
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile	Proprietà esplosive	indeterminato

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo. Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Calori molto elevati superiori a 260°C.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti, fluoro, trifluoruro di cloro, composti simili e metalli alcalini fusi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Cianuro di idrogeno, A temperature oltre i 260°C, si possono formare monossido di carbonio, anidride carbonica, quantità minime di fluoruro di idrogeno, olefine di perfluorocarbonio ed altre esalazioni tossiche.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazioni (esalazioni da decomposizioni del PTFE) e contatto con la pelle e con gli occhi.

Effetti acuti: Il PTFE non è tossico a temperatura ambiente. Tuttavia, piccole quantità di gas tossici possono essere prodotte a temperature superiori a 260°C, a causa della decomposizione. L'inalazione di questi prodotti di decomposizione può causare temporanei sintomi di tipo influenzale.

Effetti cronici: È possibile che l'inalazione prolungata o ripetuta di polvere di talco provochi tosse cronica, respiro affannoso, cicatrici sui polmoni (fibrosi polmonare) e leggera pneumoconiosi sintomatica.

Cancerogenicità: Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Altre informazioni: Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

PTFE: Non tossico.

12.2. Persistenza e degradabilità

PTFE: non biodegradabile. Talco: sostanza inorganica, esiste in natura.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

indeterminato

12.4. Mobilità nel suolo

Composto simile a mastice. Leggermente solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il prodotto non usato non è uno scarto sotto norma. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: non applicabile

TDG: non applicabile

US DOT: non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: Non pericoloso, Non regolato

TDG: Non pericoloso, Non regolato

US DOT: Non pericoloso, Non regolato

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: non applicabile

TDG: non applicabile

US DOT: non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: non applicabile

TDG: non applicabile

US DOT: non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

non applicabile

14.8. Altre informazioni

non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Nessuno

15.1.2. Normative nazionali

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOAEL: Livello privo di effetti avversi osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TDG: Trasporto di merci pericolose (Canada)
 TLV: Valore limite di soglia
 US DOT: Dipartimento dei Trasporti degli Stati Uniti d'America
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Non applicabile

Fraasi di pericolo (H) rilevanti: Nessuno**Nomi dei pittogrammi che indicano pericolo:** Nessuno**Modifiche alla SDS in questa revisione:** Lingua nuova.**Ulteriori informazioni:** Nessuno

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla mistura. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.